



Salerno, 1 agosto 2025

Comunicato stampa

39esima edizione di Goletta Verde, la storica campagna estiva di Legambiente che solca i mari in difesa delle acque e delle coste

Il monitoraggio di Goletta Verde lungo la costa in Campania: il 52% dei campioni oltre i limiti di legge

Legambiente: “Gli esiti dei prelievi effettuati dai tecnici di Goletta Verde sono in linea con quelli dell’anno scorso, purtroppo persistono le criticità riguardo impianti di depurazione e rete fognaria. Sono ancora troppi i reflui che non vengono intercettati dai sistemi di depurazione che dovrebbero essere efficientati, esistono fondi stanziati e a disposizione per migliorare la situazione e tutelare il nostro mare”.

Qui la mappa interattiva del monitoraggio, con i punti di campionamento e i risultati delle analisi.

[LINK CARTELLA VIDEO](#)

Più della metà dei punti campionati dai volontari e volontarie di Goletta Verde di Legambiente in Campania sono risultati oltre i limiti di legge, esattamente 16 punti (il 52% dei prelievi).

È l’esito del monitoraggio di Goletta Verde lungo la costa campana illustrati questa mattina durante la conferenza stampa tenutasi a Salerno, presso il Club Velico del porto turistico, da Francesca Ferro direttrice di Legambiente Campania, Anna Savarese di Legambiente Campania alla presenza del Direttore ARPAC Stefano Sorvino.

Il monitoraggio della costa della Campania quest’anno si è svolto tra le giornate del 9 e 21 luglio, ben 31 i punti monitorati da Goletta Verde distribuiti nelle province di Napoli, Caserta e Salerno.

“L’obiettivo di Goletta Verde non è dare patenti di balneabilità, per cui esistono gli enti preposti, ma bensì segnalare criticità sui territori, scattare una fotografia sullo stato di salute dei mari che bagnano le coste della nostra Campania – **dichiara Francesca Ferro, direttrice Legambiente Campania**. I risultati di quest’anno sono in linea con quelli dell’anno scorso, ribadiamo con forza che sotto il profilo dell’efficientamento degli impianti di depurazione e della rete fognaria c’è ancora tanto da fare. I volontari e le volontarie di

Goletta Verde di Legambiente hanno riscontrato problematiche soprattutto riguardo le foci di fiumi e canali”.

“Con il passaggio di Goletta Verde nelle regioni costiere italiane vogliamo invitare enti e autorità a fare di più dal punto di vista delle infrastrutture come depuratori e reti fognarie, oltre che a sforzarsi di più nell'individuazione di scarichi e sversamenti abusivi – **il monito di Martina Palmisano, portavoce di Goletta Verde**. Sono queste le strade per migliorare i parametri e stato di salute delle acque delle nostre coste. In tante regioni, così come in Campania, tutelare la risorsa mare vuol dire non solo salvaguardare un grande patrimonio di biodiversità ma anche un asset economico fondamentale sui cui si reggono molte comunità”.

La panoramica degli esiti sulla costa campana. Il 48% dei punti è risultato entro i limiti di legge (15 punti di prelievo), mentre **il restante 52% è risultato oltre i limiti (16 punti)**, relativamente alle due specie target ovvero *Escherichia coli* e gli *enterococchi intestinali*. Rispetto al totale dei punti campionati, il 16% dei punti sono inquinati, mentre il 36% sono risultati fortemente inquinati, secondo il giudizio di Goletta Verde. Il monitoraggio ha riguardato l'58% dei punti a mare (18) e il 42% dei punti prelevati in situazioni critiche di scarico, foci di fiumi, per un totale di 13 punti.

Nella provincia di Caserta 2 punti risultati inquinati. Il monitoraggio della provincia casertana ha riguardato in tutto 5 punti, di cui 4 punti a mare e 1 alla foce di fiume: **2 punti sono risultati inquinati al giudizio di Goletta Verde. Si tratta del punto a mare presso la foce del fiume Savone ed il punto alla foce del Regi Lagni a Castelvolturmo.** Gli altri tre punti monitorati sono: un punto a mare di fronte alla foce del canale alla Baia Domizia, il punto mare presso la foce della Fiumarella a Mondragone, il punto a mare presso l'emissario del Lago Patria a Castelvolturmo, questi ultimi tre sono risultati entro i limiti.

Nella provincia di Napoli 5 punti campionati oltre i limiti di legge. In totale nella provincia di Napoli i punti monitorati sono 14: 12 monitoraggi a mare e 2 alle foci dei fiumi o canali. **Sono 5 i punti campionati che hanno fatto rilevare parametri oltre i limiti di legge, di questi 4 punti sono risultati fortemente inquinati e un punto inquinato.** In particolare, sono risultati fortemente inquinati il punto alla foce del canale di Licola a Pozzuoli; il punto a mare a San Giovanni a Teduccio presso la spiaggia a 50 metri alla sinistra della foce dell'Alveo Volla; il punto a mare in via Ponte della Gatta a Torre del Greco e la foce del fiume Sarno; il punto a mare di fronte alla foce del Lago Vesuviano ad Ercolano è risultato inquinato.

I punti invece risultati entro i limiti sono: la spiaggia di Mappatella Beach sul lungomare Caracciolo a Napoli, il punto a mare di fronte al rivolo Neffola a Marina Grande nel comune di Sorrento, il punto sulla spiaggia di fronte allo scarico sul lungomare Marconi a Torre Annunziata, la spiaggia di fronte al rivo San Marco a Castellammare di Stabia e il punto a mare presso la foce del Rivo d'Arco a Seiano nel comune di Vico Equense. A completare la provincia il monitoraggio dell'isola di Ischia dove i quattro punti indagati sono risultati entro i limiti definiti per la balneazione: la spiaggia del muro rotto a Ischia, la spiaggia del Perrone a Casamicciola Terme, la spiaggia Chiaia davanti al canale a Forio e il mare presso il Rio Corbore a Ischia.

Nella provincia di Salerno 9 i punti oltre i limiti di legge. In totale i punti di prelievo sono 12, di cui 10 prelievi alle foci di fiumi e canali e 2 punti a mare. In particolare 7 sono risultati fortemente inquinati, due inquinati e tre entro i limiti secondo il giudizio di Goletta Verde. **I 7 punti fortemente inquinati sono:** la foce del Regina Minor a Minori, la foce del fiume Irno a Salerno, la foce del torrente Asa a Pontecagnano Faiano, la foce del Tusciano tra Pontecagnano e Battipaglia, la foce del canale di scarico a Marina di Eboli, la foce del fiume Solofrone tra Capaccio e Agropoli e la foce del Rio Arena tra Castellabate e Montecorice. **I due punti inquinati sono:** la foce del fiume Picentino e la foce presso il rio in via Poseidonia 441 a Laura-Capaccio. I tre punti che sono quelli entro i limiti consentiti dalla legge per la balneazione sono la foce Capo di Fiume a Torre Licinella-Paestum nel comune di Capaccio, la foce del fiume Testene ad Agropoli e il mare di fronte alla foce del rio sulla spiaggia di Caprioli/Palinuro nel comune di Centola.

Regione	Comune	PV	Località	Punto	Giudizio
Campania	Sessa Aurunca	CE	Baia Domizia	Mare fronte Foce canale	Entro i limiti
Campania	Mondragone	CE	Mondragone	Mare presso la Foce della Fiumarella	Entro i limiti
Campania	Mondragone	CE		Mare presso la Foce fiume Savone	Inquinato
Campania	Castelvoturno	CE		Foce Regi Lagni	Inquinato
Campania	Castelvoturno	CE	Lago Patria	Mare presso emissario lago Patria	Entro i limiti
Campania	Pozzuoli	NA	Lido di Licola	Foce canale Licola	Fortemente inquinato
Campania	Napoli	NA	Lungomare Caracciolo	Spiaggia Mappatella beach	Entro i limiti
Campania	Napoli	NA	S. Giovanni a Teduccio	Spiaggia a 50m a sx della foce dell'Alveo Volla	Fortemente inquinato
Campania	Ercolano	NA	Via Gennaro Niglio fine strada passare sotto il ponte ferroviario	Mare fronte foce del Lago Vesuviano	Inquinato
Campania	Torre del Greco	NA	Via Litoranea	Via ponte della Gatta	Fortemente inquinato
Campania	Sorrento	NA	Marina Grande	Mare fronte Foce rivolo Neffola	Entro i limiti
Campania	Torre Annunziata	NA	Lungomare Marconi	Spiaggia fronte scarico	Entro i limiti
Campania	Torre Annunziata/Castellammare di Stabia	NA	Foce del fiume Sarno	Foce del fiume Sarno	Fortemente inquinato
Campania	Castellammare di Stabia	NA	Fosso Garibaldi	Spiaggia fronte rivo San Marco	Entro i limiti
Campania	Minori	SA	Lungomare	Foce Regina Minor	Fortemente inquinato
Campania	Salerno	SA	Lungomare Clemente Tafuri	Foce fiume Irno	Fortemente inquinato
Campania	Salerno/Pontecagnano Faiano	SA	Torre Picentina	Foce fiume Picentino	Inquinato
Campania	Pontecagnano Faiano	SA	Via mare Jonio/lungomare Magazzeno	Foce Torrente Asa	Fortemente inquinato
Campania	Pontecagnano/Battipaglia	SA		Foce del Tusciano	Fortemente inquinato
Campania	Eboli	SA	Marina di Eboli	Foce canale di scarico	Fortemente inquinato
Campania	Capaccio	SA	Laura	Foce rio presso via Poseidonia 441	Inquinato
Campania	Capaccio	SA	Torre di Paestum Licinella	Foce Capo di Fiume	Entro i limiti
Campania	Capaccio/Agropoli	SA		Foce del fiume Solofrone	Fortemente inquinato
Campania	Agropoli	SA		Foce fiume Testene	Entro i limiti
Campania	Castellabate/Montecorice	SA	Ogliastro/Baia Arena	spiaggia fronte Foce del rio Arena	Fortemente inquinato
Campania	Centola	SA	Caprioli/Palinuro	Mare fronte Foce rio presso spiaggia	Entro i limiti
Campania	Ischia	NA	Ischia Ponte	Spiaggia del muro rotto	Entro i limiti
Campania	Casamicciola Terme	NA	Perrone	Spiaggia Perrone	Entro i limiti
Campania	Forio	NA	Chiaia Spinesante	Spiaggia di Chiaia davanti canale	Entro i limiti
Campania	Ischia	NA	Lungomare Cristoforo Colombo	Mare presso il Rio Corbore	Entro i limiti
Campania	Vico equense	NA	Seiano	Mare presso la Foce Rivo d'Arco	Entro i limiti

Focus su depurazione in Campania. Attualmente in Campania circa il 92,5% del carico inquinante generato da più di 6 milioni e 600 mila abitanti equivalenti è convogliato in rete fognaria, il restante 7,5% o non è collegato (2,5%) oppure è trattato o con sistemi individuali (per il 5%): a fronte di una percentuale che sembra minima, si tratta di un carico di quasi 500 mila abitanti equivalenti che non viene trattato in modo sicuro (con sistemi di trattamento secondario o superiore). A questi si aggiungano i carichi che confluiscono agli impianti di trattamento che attualmente si trovano in procedura di infrazione rispetto ai requisiti della Direttiva Acque Reflue che, dagli aggiornamenti facilmente reperibili sul sito del MASE, ammontano a 116 gli agglomerati (su un totale nazionale di 855), relativi a più di 4 milioni e 500 mila abitanti equivalenti. Tale cifra corrisponde al 68% del carico complessivo generato in Campania, una delle regioni che a livello nazionale presenta le percentuali maggiori di carico generato in infrazione.

Focus su cartellonistica e informazioni sulla qualità delle acque e divieti di balneazione. Oltre ad indagare la qualità delle acque i tecnici di Goletta Verde si impegnano anche nella verifica delle corrette informazioni alla cittadinanza in merito a divieto di balneazione. Nel 77% dei punti campionati per il monitoraggio della campagna 2025 non è stata riscontrata la presenza di segnalazioni e cartelli informativi, solo in 7 punti di prelievo sono stati trovati i cartelli di interdizione alla balneazione. È vero che le foci dei fiumi non sono balneabili, ma è utile evidenziare questa informazione ai cittadini, poiché spesso in prossimità delle foci si vengono a creare spazi di spiaggia libera utilizzata dai bagnanti, che potrebbero essere quindi esposti anche ad un potenziale rischio di inquinamento per una mancata o assente depurazione. Per quanto riguarda la qualità delle acque di balneazione in due punti di monitoraggio sono stati trovati dai tecnici di Goletta Verde cartelli di informazione per turisti e bagnanti sulla qualità dell'acqua di balneazione, mentre per il restante 94% del monitoraggio, tale informazione risulta non disponibile.

Giunta alla 39esima edizione, Goletta Verde monitora lo stato di salute di mare e coste. Partita il 23 giugno da Trieste, viaggerà lungo le coste della Penisola per concludere il suo viaggio a inizio agosto in Liguria. Anche in questa edizione la campagna di Legambiente pone l'attenzione su diverse tematiche estremamente attuali come la depurazione, la lotta alla crisi climatica e alle illegalità, la salvaguardia della biodiversità, le rinnovabili. In particolare, l'eolico off-shore sarà ancora una volta protagonista di alcune tappe per porre l'attenzione sulle energie rinnovabili e la transizione energetica, perché senza l'energia prodotta dal vento sarà impossibile raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030. Partner principali della campagna sono Anev, CONOU, Novamont, Renexia, partner tecnico Biorepack.

Il CONOU, Consorzio Nazionale Oli Usati, sostiene da anni la campagna estiva di Legambiente, nella convinzione che sia assolutamente necessario agire collettivamente per la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. Il Consorzio è parte attiva in questo scenario: con la sua attività di raccolta e rigenerazione degli oli minerali usati è un esempio di eccellenza di economia circolare, non solo in Italia, ma addirittura in Europa. Raccogliendo l'olio lubrificante usato alla fine del suo ciclo di vita nei macchinari industriali, ma anche nelle automobili, nelle barche e nei mezzi agricoli, il CONOU fa in modo che questo rifiuto – altamente pericoloso se non gestito correttamente – si trasformi in una preziosa risorsa. Oltre il 98% dell'olio raccolto dal Consorzio viene infatti rigenerato e trasformato in nuova materia prima riutilizzabile, con benefici per l'ambiente e la salute grazie alla riduzione dell'utilizzo di risorse naturali e delle emissioni di gas serra e di altri inquinanti.

Il monitoraggio scientifico

I prelievi di Goletta Verde e Goletta dei Laghi vengono eseguiti da tecnici, volontari e volontarie di Legambiente. L'ufficio scientifico dell'associazione si è occupato della loro formazione e del loro coordinamento, individuando i laboratori sul territorio. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell'analisi, che avviene lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo. I parametri indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, Escherichia coli). Il numero dei campionamenti effettuati viene definito in proporzione ai Km di costa di ogni regione.

LEGENDA

Facendo riferimento ai valori limite previsti dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) i giudizi si esprimono sulla base dello schema seguente:

INQUINATO = Enterococchi intestinali > 200 UFC/100 ml e/o Escherichia coli > 500 UFC/100ml.

FORTEMENTE INQUINATO = Enterococchi intestinali > 400 UFC/100 ml e/o Escherichia coli > 1000 UFC/100ml.

L'Ufficio Stampa di Goletta Verde: Raffaele Cava | 339 7973875 | golettaverde@legambiente.it

L'ufficio stampa di Legambiente nazionale: 3496546593 Luisa Calderaro [capoufficio.stampa](mailto:capoufficio.stampa@legambiente.it)

[Goletta Verde: Video \(archivio\)](#)

Segui Goletta Verde sui social: Goletta Verde [Facebook](#) | [X](#) | [Instagram](#)

In questa edizione 2025, torna il **servizio SOS Goletta** di Legambiente per segnalare **scarichi anomali, chiazze sospette o inquinamento** lungo le coste e le spiagge del proprio territorio compilando l'apposito form sulla [pagina dedicata](#).

Goletta Verde è una campagna di Legambiente:

PARTNER PRINCIPALI



PARTNER TECNICO



MEDIA PARTNER

